



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 26 aprile 2018

Parco del Monte Barro (m.922)

Da: Valmadrera (area industr.) m.237)

Sentieri: 309/306/301/307/302

↑ Scalògia (m.550)

↑ Piani di Barra (m.620)

↑ Baita Alpini Galbiate (m.650)

↑ Chiesa di S. Maria (m.720) ed

Eremo del Monte Barro.

↑ Vetta del Monte Barro (m.922)

Ritorno: Sentieri: 305/301a/306/308

↓ Monte S. Michele (m.760)

↓ Pian Sciresa (m.430)

↓ Valmadrera

Tempi indicativo:

per l'intero giro, ore 4 circa

Difficoltà: E (escursionistico)

Ritrovo: ore 6.00 (Villa Regina P.)

Il parco naturale del monte Barro è un'area naturale protetta gestito da un consorzio con sede a Galbiate.

La superficie del Parco si estende su tutto il monte Barro, un rilievo calcareo-dolomitico incastonato tra il lago di Como, il lago di Garlate e il lago di Annone. Data la sua posizione isolata dai monti circostanti, ha permesso di mantenere delle peculiarità che l'hanno portato ad essere definito sito di importanza comunitaria ossia una delle aree europee ritenute di maggior importanza per la conservazione della natura.

Il sito, già parte delle fortificazioni altomedievali, venne ampiamente modificato in età rinascimentale, e adibito successivamente a scopi religiosi. Nel complesso è presente una cappella dedicata a san Vittore. Le strutture, già utilizzate come albergo, vennero utilizzate nella prima metà del XX secolo come sanatorio per le persone che soffrivano di problemi all'apparato respiratorio o avevano la tubercolosi. Caduto in disuso, l'edificio è stato riadattato alle nuove esigenze in anni recenti.

L'area protetta è estremamente interessante da un punto di vista botanico, con oltre 1.000 specie di piante in meno di 700 ha, è un esempio di biodiversità naturale difficilmente riscontrabile in Lombardia. Le origini di questa biodiversità si possono imputare sia alla presenza di diversi ambienti (praterie, boschi, rupi ecc.) che alla particolare storia del sito, sono infatti presenti rare specie preglaciali, la cui presenza è imputabile all'isolamento portato in epoche remote dai ghiacciai, e in epoche più recenti dagli specchi d'acqua che si sono formati al ritiro degli stessi. L'eccezionale biodiversità floristica del monte è all'origine della costituzione del Centro Flora Autoctona della Lombardia, gestito dal Consorzio Parco su mandato regionale.

Di particolare interesse è il parco archeologico dei Piani di Barra, ove è possibile visitare i resti archeologici di fortificazioni tardo romane, e utilizzate dagli Ostrogoti alla caduta dell'Impero romano d'Occidente.

Altro sito d'interesse, è l'eremo del Monte Barro, a quota 790 metri, È sede dell'ostello Parco Monte Barro, di un ristorante, del Museo archeologico del Barro, del laboratorio di educazione ambientale e di archeologia; si trova anche la chiesa di Santa Maria, realizzata in stile tardo gotico, ospita pregevoli affreschi del Cinquecento e Settecento.

Il parco Monte Barro costituisce un luogo di elezione per la realizzazione di attività educative sui temi dell'ecologia, delle strategie di conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile, nonché del mantenimento delle conoscenze inerenti le tradizioni locali e i valori storico-culturali di un territorio.



Vista panoramica verso Lecco, M. Resegone e Lago di Garlate

PARCO del MONTE BARRO - MAPPA



Vista panoramica verso i laghi di Annone e Pusiano

Programma in breve:

Ore 6.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.
Ore 7.30 Previsto arrivo a Valmadrera (area industriale)
Rientro previsto per metà pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera. Dal costo di: € 2,00 a persona